

# Sin.Base

- COMUNICATO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50  
www.sinbase.org info@sinbase.org

prevenire è meglio che curare

## PART TIME: L'ASL3 e le sua “revoca” delle “revoche”.

Ormai l'intera vicenda part time ha assunto, per chi la vive, sempre più le caratteristiche di una vera e propria persecuzione, *oltre un anno senza sapere come organizzare la propria esistenza*. A chiunque, al posto delle “aziende”, con un grado di intelligenza normale non sarebbe restato altro che rinunciare alla “possibilità” che la legge gli concedeva. Se la legge pretendeva di recuperare “lavoro”, perché non ha concesso per ogni part time esistente (anche ai nuovi) una deroga al “blocco delle assunzioni”? Ogni part time (anche nuovo), poniamo al 50%, l'assunzione di un altro al 50%, oppure un tempo pieno ogni due part time? Così, **tutti avrebbero accesso al part time**, e con una spesa minima si combatterebbe anche la disoccupazione: ma ad aziende e “legislatore” tutto ciò fa schifo. *A noi no!*

Apparentemente all'ASL3 qualcuno avrebbe messo in moto il cervello e, convocati RSU, e solite sigle sindacali, avrebbe concesso quanto non proprio tutti chiedevano: la revoca delle revoche, ed ora

**Cgil, Cisl, Uil e Fials si contendono la “vittoria” .. all'ASL3!!!**

### Ma, c'è però un MA grande come una casa, perché l'ASL3 ammette che:

**I contratti a tempo indeterminato, attualmente in essere, saranno riesaminati (e non revocati) congiuntamente al dipendente entro il 31/12/2015 in modo da renderli il più aderenti possibili alle modalità che saranno contenute nel nuovo Regolamento ed esclusivamente per quanto concerne la loro articolazione (percentuale e tipologia – verticale/orizzontale).**

Pare proprio che con la scusa del “nuovo regolamento”, che non può modificare il regime contrattuale ante 2008 e quindi senza scadenze al 2015, l'azienda si comporti come fosse modificato, e, come non bastasse, facendo sottoscrivere prima o poi, “congiuntamente”, un “nuovo” contratto, quindi facendo ricadere il tutto, *di fatto o sottoscritto*, sotto la legislazione attuale e non più quella ante 2008. Non bisogna essere avvocati, né al primo anno di giurisprudenza, né ancora alle materne, per comprendere che la scadenza al 31/12/11 di tutti i contratti part time, non fosse stata che una revoca indiscriminata, dunque sospetta: **perché non era che il bastone prima della carota ma l'asino deve andare dove vuole il padrone**, ed il padrone vuole che tutti i part time ricadano sotto la giurisprudenza che gli consente di farne ciò che vuole ogni 3 anni, e così dopo le “revoche” bastone, ecco la carota della “revoca delle revoche”.

**PERCHÉ È FACILE VINCERE CONTRO L'APPARENZA MA MOLTO MENO CONTRO LA SOSTANZA, E L'UNICA COSA CHE OGNI PART TIME HA DA SOTTOSCRIVERE È LA RISPOSTA CON CUI NON ACCETTA LA “RIVALUTAZIONE” FUORI TERMINI DI LEGGE DELL'AZIENDA (LA TROVATE SUL NOSTRO SITO), ALTRO CHE SOTTOSCRIZIONI “CONGIUNTE” !!! SOLO COSÌ CONSERVERETE CON IL VOSTRO CONTRATTO IN ESSERE, I SUOI VANTAGGI, LE SUE PREROGATIVE!!!**

**COMITATO PRO PART TIME**